

## Chi può presentare domanda, come farla e per cosa

Sono tre i requisiti per chiedere il contributo alla rottamazione. Le imprese devono essere classificate come **micro, piccole e medie** (decreto ministero Attività produttive del 18 aprile 2005); devono essere proprietarie di un autoveicolo di categoria N1 e N2 (inferiore alle 3 tonnellate a pieno carico per la prima tipologia o inferiore alle 12 tonnellate per la seconda) di classe compresa tra la **pre-euro diesel** e fino all'euro **4 diesel**; devono avere la sede legale o l'unità locale in un comune dell'Emilia-Romagna.

I contributi sono ammessi per la sostituzione dei veicoli di prima immatricolazione (o leasing con obbligo di riscatto) ad **alimentazione elettrica, ibrida a benzina euro 6** (full hybrid o hybrid plug in), **metano** (mono e bifuel benzina) **euro 6 o gpl** (mono o bifuel benzina) sempre euro 6.

Tutta la **procedura per presentare la domanda** di contributo è telematica. Basta collegarsi alla pagina dei bandi sul portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi/bandi2019/ecobonus2019> e compilare il primo modulo con i dati dell'impresa, del mezzo rottamato, della tipologia di veicolo nuovo da acquistare, degli eventuali contributi pubblici a titolo de minimis di cui ha beneficiato l'azienda negli ultimi tre anni - che non possono superare i **200mila euro** - e in allegato la copia del veicolo da rottamare o, se già rottamato, il certificato di rottamazione.

Le domande possono essere presentate **fino ore 16 del 15 ottobre 2019**. Per accedere alla piattaforma bisogna avere credenziali di identità digitale Federa (alto livello) o Spid (livello 1). Le informazioni per ottenere le credenziali sono reperibili agli indirizzi: <http://federazione.lepida.it> e <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Per presentare la domanda **occorre pagare l'imposta di bollo di 16 euro** telematica (acquistabile dai rivenditori di valori bollati) o tradizionale che va annullata e conservata in originale per eventuali controlli.

Il contributo regionale sarà assegnato sulla base dell'ordine di arrivo delle domande **fino ad esaurimento della somma disponibile**: chi arriva prima è più sicuro di ottenere il rimborso.

Ma per chi dovesse presentare la domanda extra-budget regionale, nessun problema: **entrerà infatti in una lista d'attesa** con la possibilità di ottenere comunque il rimborso qualora la Regione decidesse di rendere disponibili risorse ulteriori.

Conclusa la prima fase, le imprese risultate ammesse riceveranno dall'amministrazione regionale un **invito a perfezionare la richiesta**, inviando l'ordine di acquisto del nuovo mezzo, entro il **18 ottobre 2019**.

Nella seconda fase dovrà essere trasmesso l'ordine di acquisto contenente le informazioni relative al modello del veicolo, la massa e il sistema di alimentazione ed indicando anche l'eventuale acquisto in leasing con obbligo di riscatto.

Infine, terza e ultima fase, le imprese dovranno richiedere la liquidazione della somma sempre online ed entro le **ore 14 del 31 dicembre 2019**. La domanda, con indicazione del **codice Iban** su cui la Regione farà l'accredito, andrà corredata da certificato di rottamazione del vecchio veicolo, certificato di proprietà e libretto di circolazione del nuovo, fattura di acquisto (dove deve essere indicato lo sconto di almeno il 15% applicato dal venditore) ed eventuale contratto di leasing con obbligo di riscatto.

In ogni fase del procedimento, online, si potranno fare modifiche ai dati presentati o si potrà rinunciare alla procedura.